

→ **Alle provinciali** solo il 56,7 per cento alle urne: quasi undici punti in meno rispetto a 5 anni fa

→ **Al centrosinistra** subito Carbonia-Iglesias e Medio Campidano, a un passo dal successo a Sassari

Sardegna, boom di astensioni Pd-Pdl 2 a 2 4 ai ballottaggi

Affluenza al minimo storico alle amministrative in Sardegna: appena il 56,7 per cento alle provinciali contro il 68,2 del 2005. Spoglio a rilento. Il centrosinistra conquista subito due province, forse tre.

SIMONE COLLINI
INVIATO A CAGLIARI

No, al candidato "ufficiale" del Pdl Giuseppe Farris non è bastato assoldare Claudio Velardi e seguire il suo consiglio di smetterla con gli abiti gessati e farsi vedere in giro con maglioncini color pastello per vincere al primo turno nella Provincia di Cagliari, quella che tra tutte e otto le province della Sardegna andate al voto aveva maggiormente i riflettori puntati addosso.

Partita aperta
Ai ballottaggi i destini di 4 province, attesa per le comunali

E visto che il candidato "dissidente" del Pdl, il senatore del Pdl Piergiorgio Massidda (che quando a notte fonda sono state scrutinate 477 sezioni su 567 ha incassato il 9% dei voti), ha dato fin qua più di un segnale di non volersi apparentare al secondo turno con l'assessore comunale cagliaritano (46,5% a scrutinio in corso), il presidente uscente Graziano Milia, Pd (34%) ha buone possibilità di chiudere l'accordo col candidato dell'Idv Federico Palomba (7%) e giocarsela al ballottaggio del 13 e 14 giugno.

E poi no, come ha detto Massi-

mo D'Alema chiudendo la campagna elettorale sull'isola, era meglio non andare divisi al voto per la Provincia di Nuoro, "era meglio risolverli prima i problemi". Il Pd ha candidato il presidente uscente Roberto Deriu, che ha preso il 33% dei voti (scrutate 158 sezioni delle 181 totali). E Efisio Arbau, espulso dal Pd dopo la decisione di candidarsi comunque e sostenuto da una parte dei democratici (tra i quali la consigliera regionale Francesca Barraciu) e dall'Idv, ha preso il 23,5% dei voti. Ne approfitta il candidato del Pdl Luigi Crisponi, che pure se si è fermato al 38%, con un Pdl inchiodato al 10%, va al secondo turno.

E ancora, no, non ci sono state sorprese nella Provincia di Carbonia-Iglesias e in quella del Medio Campidano, dove i candidati del centrosinistra Salvatore Cherchi e Fulvio Tocco hanno vinto al primo turno. E niente sorprese a Oristano (unica persa dall'Ulivo cinque anni fa) e Olbia Tempio (l'Api ha presentato una candidatura alternativa a quella del Pd), dove ad aggiudicarsi la presidenza sono stati i candidati del centrodestra Massimiliano De Seneen e Fedele Sanciu. Quanto alle altre due Province, il centrosinistra parte favorito per il ballottaggio a Ogliastra e - sempre che non abbia vinto al primo turno visto che la candidata del Pd Alessandra Giudici è rimasta in bilico tra sopra e sotto il 50% fino a notte fonda - a Sassari.

CROLLO DELL'AFFLUENZA

Ma soprattutto no, non era semplicemente il bel sole di domenica che ha attirato gli elettori sardi sulle spiagge a causare il crollo dell'affluenza, perché anche il maestrale



Un elettore in un seggio di Cagliari

LE ALTRE ELEZIONI

Trentino Alto Adige il Pd vince i ballottaggi In testa anche a Enna

Successo del Pd nel voto di ballottaggio nei 10 comuni che si è tenuto domenica e ieri in Trentino. È andato alle urne il 60% degli aventi diritto contro il 72,52% dello scorso 16 maggio.

Specchio del risultato è il comune di Arco dove il candidato del centro sinistra Paolo Mattei ha sconfitto Mario Morandini, alla guida di un coalizione con Upt (l'ex Margherita del governatore Lorenzo Dellai) e liste civiche. Ha votato il 60% degli aventi diritto contro il 72% del primo turno.

Vittoria a Rovereto di Andrea Mioran-

di, che rappresentava l'intera coalizione di centro sinistra contro il sindaco uscente Guglielmo Valduga. Al voto il 53,9% degli elettori contro il 68,3% di due settimane fa. Questi gli altri sindaci eletti: Luigi Peroni ad Ala, Ugo Grisenti a Basella di Pinè, Graziano Pellegrini a Lavis, Achille Brigà a Ledro, Roberto Callari a Mori, Maria Bosin a Predazzo, Vigilio Giovanelli a Storo ed Alessio Manica a Villa Lagarina.

Calo di votanti assai più contenuto in Sicilia: l'affluenza ai seggi si è attestata al 68,12% contro il 69,8% delle precedenti elezioni. Si rinnovavano 41 amministrazioni comunali. A Enna, unico capoluogo interessato dalla tornata elettorale in vantaggio il candidato Pd Paolo Garofalo col 44,3%.

Foto di Giuseppe Ungari/Ansa